



TEMI

7) Trasporti. Le alternative a Metroland?
Mario Gilmozzi: «Il progetto Metroland (promosso dalla giunta guidata dall'ex governatore Lorenzo Dellai, oggi capogruppo alla Camera dei deputati) montati di Scelta Civica, ndr) è super-iper, però la realtà è che dice che dobbiamo avere delle connessioni esterne (previste dagli accordi quadro) ed interne. In questo periodo Venezia lavora al nuovo aeroporto internazionale e al nuovo porto. In Trentino non si ferma a un solo treno ad alta velocità. E poi nota che un giovane di Verona ci mette un'ora e mezza per andare a Londra, mentre un giovane di Canazei impiega un'ora e mezza per andare a Ora. Le interconnessioni sono importanti e dico che la Ora - Predazzo ci farà».

Alessandro Oliv: «Il progetto Metroland è superato perché è stata accettata la sua insostenibilità finanziaria, però non accantonare l'idea della interconnessione di grandi poli. Penso al collegamento, magari con una metropolitana di superficie, tra Rovereto e Trento».

Ugo Rossi: «A Metroland non ho mai creduto. Non è un mistero. Ci sono molte cose da fare, pur con una consapevolezza che le risorse finanziarie sono ridotte. Serve, questo sì, valo-

In attesa del Nuovo ospedale Trentino chi abita in valle si preoccupa per la possibile scomparsa di quelli locali. Ma tutti rassicurano anche se ammettono: i presidi saranno depotenziati e indietro non si torna

«Metroland è insostenibile» E in sanità spazio ai privati

Ricerca e Università, maggiore controllo sui finanziamenti

I cinque candidati alle primarie

anni	proposto da	esperienza politica	ruolo politico	attuale professione
 35 anni (30 dicembre 1977) Socialisti nessuna nessuno avvocato e ricercatore	 62 anni (4 maggio 1951) Verdi capolista alle politiche 2013 con Riv.Civile consigliere comunale a Trento (Verdi) insegnante in pensione			
 50 anni (29 maggio 1963) Patt ex segretario prov. Patt, in cons. prov. dal 2008 assessore provinciale sanità dirigente azienda trasporti in aspettativa	 47 anni (25 maggio 1966) Pd Ex sindaco di Folgaria, in cons. prov. dal 2008 assessore provinciale commercio avvocato			
 54 anni (12 agosto 1958) Upt Ex sindaco di Cavalese, in cons. prov. dal 2003 assessore provinciale enti locali commercialista	 62 anni (4 maggio 1951) Verdi capolista alle politiche 2013 con Riv.Civile consigliere comunale a Trento (Verdi) insegnante in pensione			

VERSO LE URNE

Le domande ai cinque aspiranti presidenti

- 1) Perché un elettore alle primarie dovrebbe votare lei invece degli altri?
- 2) Se eletto presidente, dove taglierà quel miliardo di euro all'anno di risorse in meno del bilancio provinciale?
- 3) Le Comunità di valle non hanno funzionato e la riforma è al palo. Meglio abolirle? O riformarle? In che modo?
- 4) La maggior parte dei Comuni trentini ha meno di mille abitanti. Intende promuovere l'unificazione dei piccoli comuni? In che modo?
- 5) Le risorse sono in netto calo. Come intende riorganizzare la macchina della Provincia? I dipendenti pubblici dovranno diminuire? Come?
- 6) Le imprese in Trentino hanno beneficiato a lungo di robusto sostegno pubblico. Ora non è più possibile. Gli aiuti finanziari provinciali andranno tagliati? Come? Come andrà riorganizzato il mondo delle imprese senza più contributo pubblico?
- 7) Metroland ha ancora senso? Quali saranno le priorità negli investimenti pubblici? Strade o ferrovie?
- 8) Sanità e assistenza hanno un costo in crescita esponenziale. Come pensa di farvi fronte? Che ruolo avrà il privato, e il privato-sociale? E l'assistenza sanitaria integrativa?
- 9) La ricerca negli ultimi anni ha avuto grande spazio e forti finanziamenti, dando luogo anche alla nascita di centri e enti di dubbio ritorno economico? Cosa intende fare al riguardo? Come dovrà essere riorganizzata la ricerca? In che modo andrà collegata e coordinata con l'Università?
- 10) Il turismo trentino ha beneficiato di un forte sostegno pubblico, dagli impianti di risalita alle Apte. Come verrà riorganizzato con minori risorse? Cosa andrà cambiato? Che ruolo avranno i privati? Hanno ancora senso finanziamenti e coperture di buchi di bilancio per impianti di risalita sotto i 2000 metri?
- 11) Cultura e musei rischiano un taglio drastico di risorse. Potranno coesistere Mart e Muse di alta qualità? Con quali risorse? Per fare cosa? E le altre realtà culturali e musei? Come?

Ecologista

Lucia Coppola, Verdi

rizzare l'esistente, come la ferrovia della Val di Fiemme. Si deve fare un ragionamento sul rapporto costi-benefici».

Lucia Coppola: «Io sostengo la ferrovia delle Dolomiti. Io ritengo che si deve valorizzare la rete ferroviaria esistente. A Metroland non ho mai creduto».

Alessandro Schuster: «Si sa che Metroland è stata accantonata. Io prediligo la ferrovia al potenziamento dell'asfalto. Il problema vero però in una terra che si dice connessa all'Alto Adige, semmai è quello dei collegamenti ferroviari con la provincia di Bolzano. Gli orari sono ridicoli e impediscono ai cittadini di pensare di andare a seguire i vari eventi culturali che vengono promossi nelle varie località».

Costi della sanità e tagli agli ospedali.
Gilmozzi: «La razionalizzazione della spesa pubblica va coniugata con gli strumenti offerti ai cittadini. La nostra idea non è di tagliare gli ospedali».

9) Ricerca e Università. Controllo dei soldi?
Gilmozzi: «Ogni progetto di ricerca deve essere presentato alla giunta, che può avvalersi di un comitato scientifico e di controllo. Si deve fare ricerca per la scienza e per il territorio. Gli istituti di ricerca sono autonomi e io sono a favore dei distretti tecnologici».

Oliv: «Il 2% del Pil del Trentino viene investito in ricerca. È un capitale da non disperdere, ma si devono evitare i doppietti e la moltiplicazione di singoli segmenti di ricerca autoreferenziale. Alla Provincia spetta il coordinamento ma servirebbe una rendicontazione. Questo non significa che il finanziamento solo se ne garantisca i risultati, perché la ricerca è anche rischio e non posso pensare di avere sempre risultati immediati».

Rossi: «Bene l'investimento del Pil, ma è vero che ci sono delle zone franche della ricerca scientifica la cui realtà è tutta da dimostrare. Poi dico che

Mauro Gilmozzi

sarebbe il caso di lavorare più sulla ricerca che sui contenitori, come mi pare si stia facendo nell'Information Technology, che non credo abbia veramente bisogno di chissà quali spazi fisici. Aggiungo che ci sono altri settori, che si dovrebbero valorizzare di più. Penso alla promozione di bilinguismo e trilinguismo».

Coppola: «Il distacco tra enti di ricerca e territorio c'è. È innegabile. Si deve pensare a luoghi, tempi e spazi adeguati per un settore che viene considerato strategico».

Schuster: «Noi siamo sempre stati critici su quanto è stato fatto a livello trentino nel settore della ricerca e dell'innovazione. Avremo molto da dire su come sono stati spesi i soldi pubblici destinati alla ricerca scientifica. Potremmo discutere anche dei risultati. Di sicuro un risultato è stato raggiunto. I trentini sono cresciuti e a Trento sono arrivati giovani con grandi capacità. Ma il punto è proprio questo: i talenti sono quelli dei giovani, non quelli dei premi Nobel ultrastatentanti che vengono scarrozzati in giro per la provincia. Non sono i Nobel che possono dare un valore aggiunto a questa terra, ma i giovani. I ricercatori di valore cosa fanno? Siccome qui non vengono valorizzati, se ne vanno oltreoceano, ad Harvard o al MIT. Non si può certo dire che la politica trentina abbia puntato sul talento dei giovani». *(Nella pagina successiva le altre risposte).*

Strategico



Gli elettori non votano me ma una strategia per i prossimi 5 anni

Alexander Schuster, Socialisti

A.Tom.